

«SCARSA TRASPARENZA NEGLI ATTI»

Carraresi (Udc) e Legambiente: «La Tav toscana non è un modello»

da Firenze

Ritardi e insufficienze nella sicurezza, nella trasparenza delle assegnazioni dei lavori e nelle opere di mitigazione ambientale. Queste le criticità dei lavori della Tav, nel tratto toscano del Mugello, denunciate dal gruppo Udc in consiglio regionale insieme a Legambiente. Se il primo è a favore dell'alta velocità e il secondo è contrario, sulla Tav toscana l'intesa è unanime: non può essere presa a esempio. «Contrariamente a quanto a più riprese hanno sostenuto il presidente della giunta Claudio Martini e il ministro Vannino Chiti - spiega il capogruppo Udc Marco Carraresi - quello toscano è un modello da non seguire affatto perché è stato caratterizzato da insufficienti analisi geologiche che hanno causato gravi danni, da metodiche di assegnazione dei lavori senza gara, da una gestione delle opere compensative molto discutibile. È paradossale che la Regione parli di "modello" mentre è in corso un processo penale causato dai danni provocati dall'opera e nel quale la stessa Regione si è costituita parte civile contro Cavet». «Il consiglio regionale, all'unanimità, ha chiesto alla giunta che si faccia chiarezza sui livelli di sicurezza assicurati nelle gallerie che sottoattraversano l'Appennino» ha continuato Carraresi. «Dopo quattro mesi l'assessore non può risponderci solo che è stata richiesta la documentazione».